



# **BOLLETTINO**

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0352

Martedì 08.07.2003

## **UDIENZA AI MEMBRI DELL'ISTITUTO SECOLARE "SACERDOTI MISSIONARI DELLA REGALITÀ DI CRISTO"**

### **UDIENZA AI MEMBRI DELL'ISTITUTO SECOLARE "SACERDOTI MISSIONARI DELLA REGALITÀ DI CRISTO"**

Alle 11.15 di questa mattina, nella Sala Clementina del Palazzo Apostolico Vaticano, il Santo Padre Giovanni Paolo II ha ricevuto in Udienza i Membri dell'Istituto Secolare "Sacerdoti Missionari della Regalità di Cristo", in occasione del 50° di fondazione dell'Istituto.

Pubblichiamo di seguito il discorso del Papa:

#### **• DISCORSO DEL SANTO PADRE**

Carissimi Missionari della Regalità di Cristo!

1. Sono lieto di accogliervi, in questa speciale udienza, in occasione del cinquantesimo di fondazione del vostro Istituto Secolare. Rivolgo il mio cordiale saluto al vostro Presidente e lo ringrazio per le cortesi parole con le quali si è fatto interprete dei comuni sentimenti. Il mio saluto si estende ai presenti e a tutti i vostri sodali sparsi in varie nazioni dell'Europa, dell'Africa e dell'America Latina, con un affettuoso pensiero per i malati, gli anziani e, in particolare, per i giovani che, in numero crescente, si sentono attirati dal carisma missionario della vostra Famiglia spirituale.

La vostra fondazione avvenne il 4 ottobre 1953 nella chiesa di san Damiano in Assisi. E' questa una felice occasione per ringraziare il Signore dei tanti frutti di bene maturati sino ad oggi, e per ripartire con rinnovato slancio missionario, annunciando il Vangelo agli uomini e alle donne del terzo millennio.

2. Secondo l'originale intuizione del Fondatore, Padre Agostino Gemelli, il vostro Istituto Secolare si caratterizza come una fraternità sacerdotale, nella quale ciascuno, fedele al disegno di Dio, attua la propria consacrazione al servizio della Chiesa, germe e inizio sulla terra del Regno di Cristo (cfr LG, 5). Ispirandovi a san Francesco d'Assisi, voi vivete "il ministero presbiterale secondo il modello di vita che Cristo additò ai suoi primi discepoli, invitandoli a lasciare tutto per lui e per il Vangelo" (*Costituzioni*, n. 3; cfr *PC* 3).

Proseguite in questo impegnativo, ma liberante itinerario ascetico e apostolico, rendendo grazie al Signore ogni giorno per il ministero presbiterale, dono e mistero di amore divino.

3. Conservate vivo il carisma del Fondatore, adattandolo alle mutate situazioni sociali e culturali della nostra epoca. Il vostro servizio ecclesiale sarà fruttuoso se vi manterrete in contatto costante con Cristo nella preghiera, e se coltiverete sempre più la comunione con il Vescovo e con il collegio dei presbiteri delle Diocesi alle quali appartenete.

Siate missionari pieni di zelo e di generosa dedizione ai fratelli. L'anelito per l'evangelizzazione vi spinga a un apostolato che non conosca frontiere. Come scrivevo nell'Esortazione apostolica *Pastores dabo vobis*, il dono spirituale ricevuto dai presbiteri nell'ordinazione "non li prepara ad una missione limitata e ristretta, bensì a una vastissima e universale missione di salvezza, «fino agli estremi confini della terra» (At 1,18). Ecco perché la vita spirituale dei sacerdoti "deve essere profondamente segnata dall'anelito e dal dinamismo missionario" (cfr n. 32).

4. Carissimi! Nel ringraziarvi per questa visita, che si svolge nella cornice festosa delle celebrazioni giubilari del vostro Istituto, vi esorto anzitutto a tendere alla santità come priorità della vostra esistenza, sì da essere a vostra volta testimoni e maestri di perfezione evangelica. La spiritualità propria dei missionari della Regalità di Cristo, che è secolare e presbiterale, rappresenta un significativo patrimonio da investire per il bene della Chiesa.

Affido la vostra Fraternità sacerdotale alla Vergine Immacolata. Lei, Regina e speciale protettrice del vostro Istituto, vi aiuti a realizzare la missione che vi è stata affidata per la vostra santificazione e per la salvezza delle anime.

Mentre assicuro un costante ricordo nella preghiera, con affetto benedico voi, i vostri confratelli sparsi nel mondo e quanti incontrate nel quotidiano lavoro pastorale.

[01114-01.02] [Testo originale: Italiano]

---